

**SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

Paesaggi di bellezza, valorizzazione e ambiente

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana
Area di intervento: Riqualificazione Urbana
Codifica: 8

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**Obiettivo 1.1**

Valorizzare e tutelare l'ambiente e le sue risorse,
Curare il territorio, e il patrimonio ambientale e urbanistico,
Curare e tutelare le aree pubbliche

Obiettivo 2.1

Aumentare le attività di sensibilizzazione ambientale a favore dei giovani per aumentare la loro conoscenza e consapevolezza sull'importanza della tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale.

Obiettivo 3.1

Favorire la conoscenza del territorio con le sue particolarità, consentendo a quanti vi accedono di poterne fruire godendo delle opportunità che questo offre. Realizzazione di eventi di rilevanza turistica basati sulla conoscenza e valorizzazione delle risorse locali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivi del progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di Sc sarà di:
Obiettivo 1.1 Valorizzare e tutelare l'ambiente e le sue risorse, curare il territorio, e il patrimonio ambientale e urbanistico, Curare e tutelare le aree pubbliche	Attività 1.1.1.1 Consolidamento rete Mappatura soggetti del territorio interessati, Attività 1.1.1.2 Campagna di sensibilizzazione Attività 1.1.1.3 Seminari e workshop Attivare un flusso di comunicazione permanente nei confronti dei cittadini sui temi della tutela e	Gli operatori volontari saranno di supporto nelle seguenti attività: Mappatura dei soggetti interessati. Realizzazione della campagna di informazione e sensibilizzazione. - Logistica dell'evento

	<p>valorizzazione dei beni naturali, sulla corretta gestione delle risorse naturali Promozione degli incontri sul territorio giornate ecologiche, organizzazione, supporto tecnico e operativo tra le associazioni e gli enti del territorio, calendarizzazione degli eventi, contatti con gli uffici, raccolta iscrizioni. Attività 1.1.1.4 indagine Raccolta dei dati esistenti sulla gestione delle aree verdi, fruizione delle aree, reazioni dei cittadini, criticità da segnalare. Redazione dei report di indagine e pubblicazione dei risultati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contatto con i soggetti interessati - Programmazione - Partecipazione <p>Supporto tecnico e operativo nella realizzazione di workshop e calendarizzazione degli eventi.</p> <p>Raccolta dati esistenti sulla gestione delle aree verdi e indagine tra i cittadini. Saranno di supporto nella realizzazione del questionario da porre ai cittadini al fine di pubblicarne i risultati.</p>
<p>Obiettivo 2.1 Aumentare le attività di sensibilizzazione ambientale a favore dei giovani per aumentare la loro conoscenza e consapevolezza sull'importanza della tutela e salvaguardia del patrimonio ambientale.</p>	<p>Attività 2.1.1.1 Arricchire i piani dell'offerta formativa e delle programmazioni didattiche degli istituti scolastici locali, con l'inserimento, nella programmazione curricolare, di progetti relativi al riuso e al riciclo dei materiali, calibrati sull'età degli studenti.</p> <p>Attività 2.1.1.2 Individuazione delle scuole da coinvolgere, e contatti con dirigenti e docenti interessati.</p> <p>Attività 2.1.1.3 Attivare laboratori didattici sulla cura degli spazi urbani, nei quali si approfondisce il tema e la conoscenza dell'importanza del rispetto per l'ambiente e si responsabilizzano sugli effetti ambientali delle scelte e dei gesti quotidiani di ciascun individuo.</p> <p>Attività 2.1.1.4 Organizzazione di incontri, seminari sui numerosi rischi dell'inquinamento ambientale e sul problema degli incendi.</p> <p>Attività 2.1.1.5 Giornate ecologiche organizzate e promosse con la partecipazione delle associazioni del territorio, con il coinvolgimento degli istituti scolastici coinvolti nei laboratori e dei cittadini.</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto nelle seguenti attività:</p> <p>Individuazione degli istituti interessati.</p> <p>Contattano i dirigenti e i docenti per la manifestazione di interesse.</p> <p>Partecipano ai laboratori affiancati da operatori e volontari delle associazioni.</p> <p>Partecipano all'organizzazione di eventi e seminari sul tema ambientale e della valorizzazione delle risorse locali.</p> <p>Partecipano all'organizzazione logistica degli eventi e incontri sui rischi dell'inquinamento e degli incendi.</p> <p>Partecipano all'organizzazione e alla realizzazione delle giornate ecologiche.</p> <p>Organizzano le iniziative sia dal punto di vista logistico che di realizzazione, laboratori, seminari, animazione territoriale, di incontro e confronto tra i</p>

	<p>Attività 2.2.1.1 Incontri per definire in itinere le iniziative, laboratori, piccoli eventi, servizi da proporre ad altri giovani o alla cittadinanza.</p> <p>Attività 2.2.1.2 Realizzazione dei laboratori, animazione territoriale e opportunità di incontro per i giovani.</p>	giovani.
<p>Obiettivo 3.1 Favorire la conoscenza del territorio con le sue particolarità, consentendo a quanti vi accedono di poterne fruire godendo delle opportunità che questo offre Realizzazione di eventi di rilevanza turistica basati sulla conoscenza e valorizzazione delle risorse locali.</p>	<p>Attività 3.1.1.1 Realizzazione di eventi di rilevanza turistica basati sulla conoscenza e valorizzazione delle risorse locali, in collaborazione con l'ufficio turistico e con tecnici del settore nella realizzazione di eventi con finalità promozionale per il territorio: mostre, convegni,</p> <p>Attività 3.1.1.2 Realizzazione materiale informativo e pubblicitario per le singole iniziative per implementare la campagna di comunicazione ambientale con la produzione di opuscoli, brochure contenenti informazioni sullo stato delle riserve naturali esistenti nel territorio circostante.</p> <p>Attività 3.1.1.3 Diffondere e promuovere le iniziative (distribuzione del materiale informativo e dei materiali di promozione degli eventi)</p> <p>Attività 3.1.1.4 Segreteria organizzativa: redazione comunicati stampa, contatti con i giornalisti, realizzazione e gestione punti informativi.</p> <p>Attività 3.2.1.1 Campagne di volantinaggio nei negozi e luoghi pubblici del centro città mediante una più accurata selezione dei punti di distribuzione in base al tipo di informazione da veicolare e/o del pubblico da raggiungere</p> <p>Attività 3.2.1.2 Campagne di affissione di locandine presso le bacheche comunali e un numero sempre maggiore di parchi</p>	<p>Gli operatori volontari saranno di supporto nelle seguenti attività:</p> <p>Programmano e Organizzano eventi sulla conoscenza e valorizzazione delle risorse locali.</p> <p>Prendono contatti con il personale dell'ufficio turistico per la realizzazione dell'evento.</p> <p>Realizzano la bozza del materiale informativo, sia in digitale che cartaceo.</p> <p>Predispongono la bozza del materiale per la realizzazione di tutto il materiale informativo.</p> <p>Partecipano ai banchetti della segreteria organizzativa degli eventi.</p> <p>Partecipano alla distribuzione del materiale informativo.</p> <p>Partecipano alle indagini sia in back-office sia in front per la divulgazione del materiale informativo sulla valorizzazione delle risorse del territorio e la tutela ambientale.</p> <p>Aggiorna il sito internet e le informazioni inerenti le attività e gli eventi organizzati.</p> <p>Pubblica i risultati delle indagini e dei laboratori effettuati all'interno degli</p>

	<p>giochi (quali importanti luoghi di passaggio per il target delle famiglie con bambini) non solo del centro città, ma anche delle frazioni e dei Comuni limitrofi</p> <p>Attività 3.2.1.3 Gestione materiale informativo online -Gestione pagina web dei servizi offerti e dello sportello -Redazione materiale divulgativo -Aggiornamento delle informazioni</p> <p>Attività 3.2.1.4 Redazione della newsletter periodica per informare non solo sugli eventi, ma anche sui progetti e sugli interventi principali.</p> <p>Attività 3.3.1.1 Aggiornamento dell'indagine tra l'utenza mediante la somministrazione di un questionario ai fruitori degli eventi organizzati (stand presso le aree attrezzate dei parchi) o ai cittadini (stand in punti ad alta frequentazione)</p> <p>Attività 3.3.1.2 Attività di back- office, mediante una più accurata raccolta e selezione delle informazioni e una migliore gestione delle informazioni online erogate, con una diffusione immediata e capillare realizzata attraverso la gestione e l'aggiornamento costante della rete informativa, usufruendo di canali comunicativi immediati, quali profili web, pagine online, forum e diffusione sui principali social network; -Organizzazione e espletamento delle attività di back-office -Raccolta e selezioni informazioni riguardanti le risorse del territorio -Creazione e gestione di una mailing list di soggetti interessati a ricevere le informazioni -Disposizioni legislative in</p>	<p>istituti scolastici e durante le manifestazioni delle giornate ecologiche.</p>
--	---	---

	materia di tutela e valorizzazione del territorio e dell'ambiente. Attività 3.3.1.3 Attività di front-office, mediante una maggiore disposizione del materiale informativo ed un miglioramento generalizzato delle relazioni col pubblico. -Organizzazione e espletamento attività di sportello -Predisposizione documenti e raccolta dati -Aggiornamento portali online dedicati -Predisposizione schede informative sulle attività e sui servizi erogati -Elaborazione bozza grafica di opuscoli, volantini, locandine e materiale informativo e di promozione -Completamento e distribuzione materiale informativo.	
--	---	--

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto	4
Numero posti con vitto e alloggio	0
Numero posti senza vitto e alloggio	4
Numero posti con solo vitto	0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89406>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo, con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Si richiede agli operatori volontari:

- Rispetto del regolamento interno,
- flessibilità ed eventuale presenza nei giorni festivi in occasione di eventi particolari secondo la turnazione concordata;
- disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 30 giorni;

- La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara

descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Tem	Ore
SCARAMUZZINO ANTONIO	<i>Tem da trattare:</i> Il modulo si propone di far acquisire le conoscenze e le competenze di base	16

	<p>sulla progettazione e i suoi vari stadi utilizzando una metodologia con cui costruire progetti utili rispetto ai bisogni e alle caratteristiche del contesto in cui di opera. I soggetti partecipanti alla fine del percorso avranno acquisito autonomia nell'elaborazione di progetti legati al sociale e alla didattica, potranno analizzare le ricadute sociali ma anche valutare i risultati raggiunti.</p> <p>Scenari della progettazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Programmi Regionali, Nazionali e Comunitari <p>Metodologia della Progettazione Sociale: concetti fondamentali nella progettazione e gestione di progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ La gestione per progetti come strategia di lavoro ✓ Il ciclo di vita del progetto ✓ L'ideazione del progetto (analisi del contesto, dei bisogni, obiettivi generali e specifici, destinatari, attività, metodologie e risultati, il quadro logico del progetto e la scheda di progetto) ✓ La pianificazione del progetto (articolazione del lavoro, diagramma WBS, pianificazione delle attività diagramma di Gantt, risorse economiche, budget) ✓ La realizzazione del progetto (team, comunicazione, monitoraggio e valutazione) ✓ La chiusura del progetto <p>L'arte del progettare "dal bando al progetto": la redazione e la gestione di un progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Il ciclo di finanziamento di un progetto ✓ Le fasi propedeutiche alla redazione del progetto (ricerca programma di finanziamento, il bando, sviluppo dell'idea, ricerca di partner) ✓ La compilazione del formulario (i controlli) ✓ La gestione di un progetto finanziato (valutazione e approvazione, gestione amministrativa e economico-finanziaria) ✓ La chiusura del progetto (relazione finale, rendicontazione economico-finanziaria) <p>Sperimentazioni in gruppi ed esercitazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Presentazione di esperienze concrete ✓ Presentazione e studio di casi di studio ✓ Esercitazioni operative 	
Modulo: PROGETTAZIONE SOCIALE		
Formatore	Tem	Ore
NATALINA SCARAMUZZINO	COMUNICARE NEL MONDO DELL'INFORNAZIONE Argomento principale: La comunicazione	16

moderna

Temi da trattare: Il modulo si propone di fornire le conoscenze adeguate sul mondo della comunicazione da quella tradizionale e quella più recente (newsletter, forum, blog, cms, social networking) affinché l'operatore volontario sia autonomo nella creazione e aggiornamento di un sito di divulgazione all'interno del progetto e nella progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione (comunicati stampa, piano di comunicazione). La Comunicazione tradizionale

- Cos'è un articolo? Come deve essere scritto: Introduzione, corpo centrale, battute minime, occhiello, titolo, catenaccio, come si costruisce un pezzo: racconto e descrizione di un evento, intervista, domande e risposte: caporali, discorso indiretto: incisi, il comunicato: analogie e differenze.
- Quotidiani e redazione (Quotidiano, settimanale, mensile, Differenze nella forma e nei contenuti, come si costruisce un settimanale: il timone, impaginazione articoli e composizione della pagina, la prima: come farla? cosa mettere in risalto? cosa può attirare il lettore? Esperienza personale: il lavoro di redazione, Quando e come arrivano i pezzi – corrispondenti, correttori di bozze, grafici). La Comunicazione con le nuove tecnologie dell'informazione
- Nascita di Internet, Nascita del web, Il web e gli altri Mass Media, Evoluzione del web, Tipologie di siti Web (Blog, CMS, ...), Blog, CMS
- Progettazione e realizzazione di un sito internet attraverso l'implementazione di un CMS
- Cos'è un cms, Tecnologia Database, Front end/Back end e Classificazione utente, Il menu (sezioni e categorie), La classificazione e progettazione dei contenuti (l'albero dei contenuti), Attività di progettazione del sito
- Progettazione e Costruzione di banche dati e di centri di documentazione e loro aggiornamento
- Progettazione, Costruzione di Questionari (definizione del target, domande aperte/chiese, come erogarlo, come intervistare un utente) Progettare la comunicazione sociale
- Il piano di comunicazione
- Tecniche di comunicazione efficace e ascolto attivo
- Il Piano di Azione
- Analisi della situazione di partenza (lettura del territorio e dei bisogni, rapporto domanda offerta)

	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabilità, organizzazione e tempistica - Obiettivi e target (utenza) - Strategie, mezzi e canali - Analisi dei punti di forza e debolezza - Risorse e tecniche di fund racing <p>ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE</p> <p><i>Argomento principale:</i> Analisi dei bisogni formativi e presentazione del progetto e del programma di formazione.</p> <p><i>Temi da trattare:</i> I formatori illustreranno dapprima agli operatori volontari il tipo di servizio per il supporto all'utenza erogato dall'ente: l'obiettivo è quello di fare comprendere le finalità, la sua struttura e le sue figure professionali.</p> <p>Analisi dei bisogni Formativi</p> <p>L'ente dovrà essere in grado di individuare quelle conoscenze e competenze utili all'operatore volontario per lo svolgimento di compiti e delle funzioni a lui preposte e per lo sviluppo della sua professionalità.</p> <p>Per fare ciò occorre conoscere approfonditamente gli interessi, le motivazioni, le abilità e le potenzialità del volontario, per arrivare a costruire una mappa professionale che ruota intorno a quattro dimensioni chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ciò che sei (bilancio di personalità) ✓ cosa sai fare (attitudini personali e professionali) ✓ cosa puoi fare (potenzialità) ✓ cosa speri di fare (obiettivi) <p>Una volta effettuata questa valutazione professionale si confrontano le competenze possedute con quelle che vengono richieste. Si valutano gli aspetti in linea con la figura dell'operatore volontario, quelli in eccedenza e le lacune che saranno oggetto delle attività di formazione e aggiornamento professionale.</p> <p>Accoglienza degli operatori volontari e presentazione del progetto. Questa fase sarà caratterizzata dall'accoglienza degli operatori volontari, con una presentazione dell'articolata struttura della sede locale del progetto, una breve carrellata di tutte le figure professionali che ruotano intorno alla sede, la conoscenza dei Giovani del Servizio Civile e delle loro attitudini, l'ascolto delle necessità, le motivazioni e gli interessi individuali, le aspettative e i contributi di ogni singolo operatore volontario, le storie e il vissuto dell'operatore volontario.</p> <p>Storia e mission dell'ente proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la storia della sede e i suoi principi ispiratori; 	<p>16</p>
--	--	------------------

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ il radicamento nel territorio; ✓ condivisione dell'esperienze e progetti passati dell'ente attraverso la visione dei vissuti degli operatori volontari e degli operatori dell'ente, documentazione video e fotografica; ✓ presentazione dei giovani in servizio civile ai volontari e/o dipendenti dell'ente proponente (e viceversa). Costruzione del gruppo e analisi del progetto ✓ analisi del testo di progetto; ✓ definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse; ✓ tecniche e metodologie per il monitoraggio l'organizzazione, la pianificazione e la gestione delle attività previste dal progetto. 	
--	--	--

Modulo:

- **COMUNICARE NEL MONDO DELL'INFORMAZIONE**
- **ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI E PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PROGRAMMA DI FORMAZIONE**

Formatore	Tem	Ore
VINCENZO MORELLO	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi e tecniche sulla comunicazione multimediale - Laboratorio sull'importanza e la gestione di un web community - Fake News - Tecniche Animative e Scrittura sui Social Network dedicati - Io e i social, l'importanza della distinzione reale - digitale nella comunicazione 4.0 	16

Modulo: METODI E TECNICHE SULLA COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessiv e)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)

- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "**Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana**", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico
- Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane
- Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia
- Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro e non oltre 90gg dall'avvio del progetto stesso.